



SELEZIONE STAMPA
(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

29 novembre 2017

ARGOMENTI:

- Il Forum del Terzo settore critica la figura delle società sportive dilettantistiche lucrative
- Domani a Napoli il convegno nazionale Uisp e Università Federico II "Sport contro omofobia e transfobia"
- Calcio: Malagò "Non basta un nome per risolvere tutto", il Coni taglia i fondi alla Figc
- Nuovo bando di OSO per finanziare i progetti sportivi che coinvolgono i disabili
- Bicicletta: Pedalare fa bene, dai turisti ai pendolari, così il Pil punta sulle due ruote; Domani l'inaugurazione del Museo "Alessandria, città della bicicletta"; la riflessione di Antonella Bellutti, oro ad Atlanta, "la bicicletta come strumento di liberazione per le donne"
- Ali Reza Karimi Machiani, l'iraniano costretto a perdere durante i Mondiali Under 23 di lotta stile libero, per non affrontare un israeliano
- Doping: Londra 2012 altre russe cancellate per doping
- Uisp dal territorio: A Bergamo un week-end di festa con il pattinaggio a rotelle Uisp; A Siena il 10 dicembre la prima edizione della gara podistica "Trail delle Mura", in collaborazione con l'Uisp; Anche l'Uisp sul "Treno della salute" che farà tappa a Mestre; A Pesaro la rassegna nazionale dei gruppi folkloristici Uisp di pattinaggio

La proprietà intellettuale degli articoli è delle fonti (quotidiani o altro) specificate all'inizio degli stessi; ogni riproduzione totale o parziale del loro contenuto per fini che esulano da un utilizzo di Rassegna Stampa è compiuta sotto la responsabilità di chi la esegue.



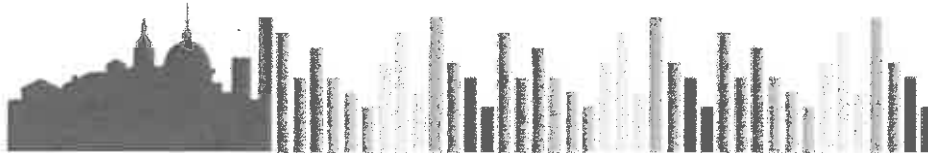
di Redazione

La portavoce del Forum Claudia Fiaschi ha sottolineato come sia «da rivedere l'introduzione delle società sportive dilettantistiche lucrative»

«Apprezziamo lo sforzo complessivo da parte del Governo nei confronti di alcune categorie sociali attraverso il cosiddetto “Pacchetto sport” inserito all’interno della Legge di Bilancio. Il provvedimento infatti prevede misure che favoriscono la partecipazione dei giovani migranti alle attività sportive e riconosce un sostegno importante all’impiantistica nelle periferie, scelte che valorizzano il ruolo dello sport come strumento di inclusione sociale, di integrazione culturale e di promozione umana». È quanto dichiarato dalla **Portavoce del Forum Nazionale del Terzo Settore Claudia Fiaschi**, che commenta così il pacchetto sport previsto all’interno della Legge di Bilancio.

«Le attività dello sport dilettantistico italiano si reggono grazie all’azione entusiasta di centinaia di migliaia di volontari che operano nelle tante società sportive presenti in tutto il territorio nazionale e che sono impegnate ad assicurare, con continuità e a tutte le persone, a cominciare da quelle meno abbienti, e in ogni età della vita, il diritto alla salute, alla pratica motoria e sportiva. Socialità, relazioni e stili di vita attivi che rendono l’associazionismo sportivo dilettantistico un patrimonio di assoluto rilievo e un modello di riferimento nel nostro Paese e in Europa. Per questo esprimiamo perplessità in merito all’introduzione della figura di società sportiva dilettantistica “lucrativa”. Tale previsione aggiunge una nuova tipologia di soggetto a quelle esistenti e a quelle recentemente introdotte dalla riforma del Terzo settore che già ci aveva spinto a richiedere un tavolo ad hoc interministeriale per armonizzare e coordinare

le normative. Riteniamo urgente l'attivazione del tavolo per pervenire ad una efficace e coerente regolazione del settore».



LO SPORT SOCIALE DICE NO ALLE SOCIETÀ SPORTIVE A FINI DI LUCRO

28 novembre 2017

di Elena Fiorani

altre notizie

SPORT



Continua a far discutere la proposta di istituire la figura della **società sportiva dilettantistica lucrativa**, prevista nel pacchetto sport della legge di stabilità. Il Forum nazionale del terzo settore ha diffuso un comunicato stampa: "Appreziamo lo sforzo complessivo da parte del Governo nei confronti di alcune categorie sociali attraverso il cosiddetto "Pacchetto sport" inserito all'interno della Legge di Bilancio. Il provvedimento infatti prevede misure che favoriscono la partecipazione dei giovani migranti alle attività sportive e riconosce un sostegno importante all'impianistica nelle periferie, scelte che valorizzano il ruolo dello sport come strumento di inclusione sociale, di integrazione culturale e di promozione umana."

E' quanto dichiarato dalla **portavoce del Forum nazionale del terzo settore, Claudia Fiaschi**.

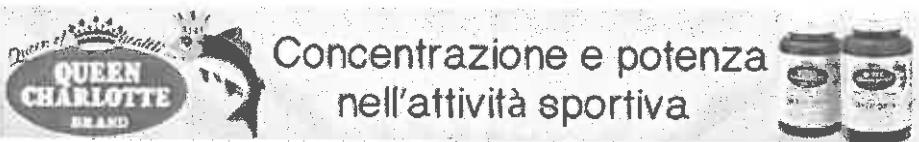
"Le attività dello sport dilettantistico italiano si reggono grazie all'azione entusiasta di **centinaia di migliaia di volontari** che operano nelle tante società sportive presenti in tutto il territorio nazionale e che sono impegnate ad assicurare, con continuità e a tutte le persone, a cominciare da quelle meno abbienti, e in ogni età della vita, il diritto alla salute, alla pratica motoria e sportiva. **Socialità, relazioni e stili di vita attivi** che rendono l'associazionismo sportivo dilettantistico un patrimonio di assoluto rilievo e un modello di riferimento nel nostro Paese e in Europa. Per questo **esprimiamo perplessità in merito all'introduzione della figura di società sportiva dilettantistica "lucrativa"**. Tale previsione aggiunge una nuova tipologia di soggetto a quelle esistenti e a quelle recentemente introdotte dalla riforma del terzo settore che già ci aveva spinto a richiedere un tavolo ad hoc interministeriale per armonizzare e coordinare le normative. Riteniamo urgente l'attivazione del tavolo per pervenire ad una efficace e coerente regolazione del settore".

Venerdì 24 novembre gli Enti di promozione sportiva avevano diffuso un comunicato stampa in cui ribadivano "la propria **preoccupazione e contrarietà** alla figura della società sportiva dilettantistica lucrativa, prevista nel pacchetto sport della legge di stabilità – si legge nel comunicato – Indicano l'impresa sociale, già prevista dalla recente legge sul terzo settore 106/2016, come strumento per dare risposta alle esigenze di cui parla il ministro per lo Sport. Con questa nostra posizione vogliamo fare chiarezza circa alcune notizie che abbiamo visto circolare in questi giorni, lette su alcuni siti che fanno riferimento ad associazioni private e rilanciate da alcuni profili social". Il comunicato è firmato da ACSI-Associazione Centri Sportivi Italiani; AICS-Associazione Italiana Cultura Sport; ASC-Attività Sportive Confederate; ASI-Associazioni Sportive Sociali Italiane; CNS LIBERTAS-Centro Nazionale Sportivo Libertas; CSAIN-Centri Sportivi Aziendali Industriali; CSEN-Centro Sportivo Educativo Nazionale; CUSI-Centro Universitario Sportivo Italiano; ENDAS-Ente Nazionale Democratico di Azione Sociale; MSP-Movimento Sportivo Popolare Italia; OPES-Organizzazione Per l'Educazione allo Sport; PGS Polisportive Giovanili Salesiane; UISP-Unione Italiana Sport Per tutti; US ACLI-Unione Sportiva ACLI.



UISP e gli Enti di promozione contro la figura della società sportiva lucrativa

Di Redazione - 27 novembre 2017



L'UISP e gli Enti di Promozione Sportiva riaffermano la propria preoccupazione e contrarietà alla figura della società sportiva dilettantistica lucrativa, prevista nel pacchetto sport della legge di stabilità. Indicano **l'impresa sociale**, già prevista dalla recente legge sul terzo settore 106/2016, come strumento per dare risposta alle esigenze di cui parla il ministro per lo Sport. Con questa nostra posizione –affermano gli enti firmatari – vogliamo fare chiarezza circa alcune notizie che abbiamo visto circolare in questi giorni, lette su alcuni siti che fanno riferimento ad associazioni private e rilanciate da alcuni profili social.

ACSI

Associazione Centri Sportivi Italiani

AICS

Associazione Italiana Cultura Sport

ASC

Attività Sportive Confederate

ASI

Associazioni Sportive Sociali Italiane

CNS LIBERTAS

Centro Nazionale Sportivo Libertas

CSAIN

Centri Sportivi Aziendali Industriali

CSEN

Centro Sportivo Educativo Nazionale

CUSI

Centro Universitario Sportivo Italiano

ENDAS

Ente Nazionale Democratico di Azione Sociale

MSP

Movimento Sportivo Popolare Italia

OPES

Organizzazione Per l'Educazione allo Sport

PGS

Polisportive Giovanili Salesiane

UISP

Unione Italiana Sport Per tutti

US ACLI

Unione Sportiva ACLI

Seguici su       Iscriviti alla Newsletter

Redazione

Dal 1998 a oggi, dalla redazione di LiguriaSport.com molti giovani hanno preso il "volo" diventando giornalisti professionisti al servizio di giornali, TV, radio e agenzie nazionali. LiguriaSport.com è l'unico vero punto di riferimento dell'informazione sportiva on-line in Liguria. Dalla competenza e passione dei nostri giornalisti nasce ogni anno l'Annuario Ligure dello Sport.



Galà delle Stelle nello sport



Calascibetta

SCOPRI ALTRE CITTÀ ▾

Cerca in città



CERCA

ROMA MILANO NAPOLI PALERMO TORINO GENOVA BOLOGNA FIRENZE BARI IN ITALIA

HOME

AZIENDE

NOTIZIE

EVENTI

SPORT

CINEMA

FARMACIE

MAGAZINE

METEO

MAPPA

ULTIMA ORA

POLITICA

CRONACA

ECONOMIA

SPETTACOLO

SPORT

TECNOLOGIA

RASSEGNA STAMPA

Uisp Lo sport in campo contro l'omofobia e la transfobia: un ponte verso il futuro



Lo sport in campo contro l'omofobia e la transfobia: un ponte verso il futuro
Convegno nazionale Napoli, giovedì 30 novembre, Villa Doria D'Angri, via Petrarca 80, ore 9.00-13.30 Roma, 28 novembre....

[Leggi tutta la notizia](#)

EnnaPress.it | 28-11-2017 17:40

Categoria: POLITICA

ARTICOLI CORRELATI

Giornata internazionale contro la violenza sulle donne; l'Uisp in tutta Italia scende in campo: a Enna triangolare di calcio a 5 femminile
EnnaPress.it | 25-11-2017 09:40

Giornata internazionale contro la violenza sulle donne Lo sport sociale Uisp aderisce alla manifestazione di Roma 'Non una di meno' di sabato 25 novembre e lancia iniziative sul territorio
EnnaPress.it | 25-11-2017 08:20

Enna tutto pronto per l'inaugurazione venerdì prossimo dell'illuminazione artistica della Torre di Federico
EnnaPress.it | 20-11-2017 22:00

Altre notizie



POLITICA

Forze della Sinistra: questi i nomi dei delegati all'assemblea nazionale

ENNA " Domenica 26 Novembre si è svolta ad Enna, presso la sede dell'associazione...

La Gazzetta Ennese | 29-11-2017 08:39



POLITICA

Valguarnera: iniziata la petizione popolare a seguito della limitazione dell'accesso agli atti del Comune votata dalla maggioranza consiliare

Valguarnera. E' iniziata domenica sera la petizione popolare per la limitazione dell'accesso agli...

ViviEnna | 28-11-2017 20:04

POLITICA

Articolo 1; Mdp Enna, eletti delegati Assemblea Nazionale

Domenica 26 Novembre si è svolta ad Enna, presso la sede dell'associazione Luciano Lama,...

EnnaPress.it | 28-11-2017 17:41

POLITICA

Notizie più lette

1 Calascibetta Giornata contro la violenza sulle Donne a Calascibetta una panchina rossa alla villa comunale

EnnaPress.it | 26-11-2017 09:40

2 Enna edizione 2018 della Settimana Federiciana, è iniziato il conto alla rovescia

EnnaPress.it | 29-11-2017 09:20

3 Alla Casa Circondariale di Enna realizzati due 'Presepi del Sorriso'

EnnaPress.it | 29-11-2017 09:20

4 Libri "TUTTO UGUALE A PRIMA" A PALAZZO SCAFISI POESIA E DANZA INTERPRETANO L'AMORE DI FEDERICO LI CALZI

EnnaPress.it | 29-11-2017 08:40

5 Un "viaggio" nella storia della Polizia Stradale attraverso le immagini ed il racconto dei poliziotti in pensione. Roma, 28 novembre 2017Un

EnnaPress.it | 29-11-2017 08:40

Cosa
Info e nu

ANAGRAFE

FARMA
oggi 2

Inserisci indir



Temi caldi del momento

servizio nel tg | violenza sulle donne

sindaco giovani ruvoio

palazzine adiacenti | quartiere scavone

giornata internazionale | papa francesco

tribunale di enna | assessorato regionale

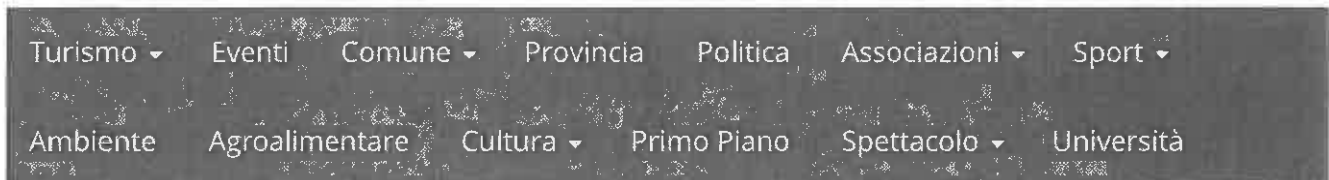
danneggiamento aggravato | enna bassa

regione siciliana

Gli appuntamenti



Questo sito utilizza cookie anche di terzi per inviarti pubblicita' e servizi in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di piu' o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, leggi qui. Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque elemento acconsenti all'uso dei cookie leggi qui Chiudi e Accetta



Home / Istituzioni / Uisp / Uisp Lo sport in campo contro l'omofobia e la transfobia: un ponte verso il futuro

Cerca nel Sito

Cerca

Uisp Lo sport in campo contro l'omofobia e la transfobia: un ponte verso il futuro

Posted on 28 novembre 2017 by Ennapress in Uisp

Lo sport in campo contro l'omofobia e la transfobia: un ponte verso il futuro

Convegno nazionale – Napoli, giovedì 30 novembre, Villa Doria D'Angri, via Petrarca 80, ore 9.00-13.30

Roma, 28 novembre. "Lo sport in campo contro l'omofobia e la transfobia: un ponte verso il futuro": appuntamento a Napoli, giovedì 30 novembre con il convegno promosso dall'Uisp insieme a Università Parthenope, Università Federico II di Napoli e Centro Sinpasi. Rappresentanti del mondo accademico, scolastico e sportivo a confronto per sviluppare azioni di prevenzione delle discriminazioni presenti in diversi contesti verso le persone gay, lesbiche e transgender.

L'incontro, che si tiene a Villa Doria D'Angri in via Petrarca 80, si aprirà alle 9.15 con i saluti delle istituzioni, verrà poi presentato il libro "Terzo tempo Fair Play: i valori dello sport per il contrasto all'omofobia e alla transfobia".

Il libro, a cura di Giuliana Valerio, Università Parthenope, Paolo Valerio, direttore Centro SinAPSi -Università Federico II, e Manuela Claysset, responsabile politiche di genere e diritti Uisp, rappresenta un supporto per sensibilizzare educatori, professionisti e tutti coloro che sono impegnati nel campo delle attività motorie e sportive a promuovere una cultura più inclusiva e rispettosa nello sport, a sviluppare azioni di prevenzione della discriminazione nei confronti di persone LGBTI, e a condannare qualsiasi manifestazione di intolleranza nei loro confronti.

"L'Uisp è impegnata sul tema dei diritti delle persone e crediamo di dover dare risposte concrete – spiega Vincenzo Manco, presidente

Interesse Locale

Assistenza Cellulari Enna

Comune di Aidone

Radio Dimensione Enna

Sport

Coni enna

Decaironman

Figh sicilia

Fipav enna

Viaggi

Verde mare

Articoli più letti

Enna una installazione che ha aperto un dibattito in città: inaugurata "Monumentale" (4477)

Enna progetto Mutazioni sabato prossimo inaugurazione terza installazione al Belvedere (4240)

Enna da ieri sera la Torre di Federico "Faro" al centro della Sicilia (2696)

Questo sito utilizza cookie anche di terzi per inviarti pubblicità e servizi in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, leggi qui. Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque elemento accetti l'uso dei cookie. [leggi qui](#) [Chiudi e Accetta](#)

genere. Si tratta di un tesseramento temporaneo che consente al socio di avere accesso alla pratica sportiva e di poter godere di copertura assicurativa". (2028)

" Il convegno offrirà l'occasione per un confronto tra esperti provenienti da diversi ambiti professionali e disciplinari e sarà finalizzato ad approfondire, anche dal punto della ricerca scientifica, la necessità di eliminare nello sport ogni forma di discriminazione legata a identità di genere e a orientamento sessuale – dicono Giuliana Valerio, Università Parthenope e Paolo Valerio, direttore Centro SInAPSI Università Federico II – Auspichiamo che alla fine del convegno possa essere stilato un documento da trasmettere agli organizzatori delle prossime Universiadi che si svolgeranno a Napoli, che ribadisca che nello sport, sia a livello agonistico che amatoriale, non debba esistere né essere tollerata alcuna forma di omofobia e transfobia."

Compagni di quinta elementare nel 1970, di nuovo insieme dopo 47 anni (1300)

Meta

Accedi

[RSS degli articoli](#)

[RSS dei commenti](#)

WordPress.org

Programma del convegno

Ore 08:45 Registrazione partecipanti

Ore 09:15 Saluti delle Autorità

Alberto Carotenuto, Magnifico Rettore Università Parthenope
Gaetano Manfredi, Magnifico Rettore Università Federico II
Chiara Marciani, Assessora Pari Opportunità Regione Campania
Simona Marino, Delegata Pari Opportunità Comune di Napoli
Claudio Buccelli, Direttore del CIRB
Ivo Capone, Presidente UISP Regionale Campania
Sergio Roncelli, Presidente CONI Campania
Flavio Romani, Presidente Nazionale Arcigay
Andrea Soricelli, Direttore Dipartimento di Scienze Motorie e del benessere, Università Parthenope

Ore 10:00 Introduzione e presentazione del Libro " Terzo tempo Fair Play: i valori dello sport per il contrasto all'omofobia e alla transfobia" a cura di Giuliana Valerio, Università Parthenope e Anna Lisa Amodeo, Centro SInAPSI – Università Federico II

Ore 10:30 Lo sport e il valore delle differenze. Esperienze di atleti LGBTI, con la partecipazione di Nicolò Zito di Libera Rugby, Andrea Rostagnol di ASD Gruppo Pesce, Giorgio Sorrentino di ASD Pochos. Moderatori: Manuela Claysset, Politiche di genere e diritti Uisp Nazionale e Antonello Sannino, Referente Sport Arcigay

Ore 11:30 Pausa caffè

Ore 12:00 Tavola rotonda: Lo sport contro l'omofobia e la transfobia: un ponte verso il futuro
Partecipano:

Questo sito utilizza cookie anche di terzi per inviarti pubblicit  e servizi in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di pi  o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, leggi qui. Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque elemento acconsenti all'uso dei cookie [leggi qui](#) [Chiudi](#) e [Accetta](#)

di Napoli

Marina De Blasio – Referente bullismo e cyberbullismo Ufficio Scolastico Regione Campania
Paolo Valerio, Direttore Centro SInAPSi – Universit  Federico II

Verr  letto un messaggio di Valeria Fedeli, Ministra Istruzione, Universit  e Ricerca

Moderatore: Giovanni Anversa, giornalista RAI

Ore 13:30 Chiusura dei lavori

Segreteria scientifica: Anna Lisa Amodeo, Manuela Claysset, Giuliana Valerio, Paolo Valerio
Segreteria organizzativa: Carlo Paribuono, Alessia Cuccurullo, Ylenia Del Regno, Paola Palombo

Visite: **96**

Condividi questo Articolo



Articoli Collegati

- Enna, Uisp; si   svolto domenica scorsa il Bicincitt 
- Enna, Seminario Uisp sulle Arti Marziali con la presenza di Gog l
- Uisp Enna; Flash Mob al Belvedere Marconi delle ragazze del calcio a 5
- Podismo Uisp, presentata la prima edizione della "Serre della Morda Trail"

 Groupama Assicurazioni www.groupama.it	AGENZIA GUARINO ASSICURAZIONI SNC 94100 Enna - Via M. Grimaldi, 8 ☎ 0935 25 248 - Fax 0935 25 643 agenzia085@groupama.it
---	--



A Montefredane la quinta edizione del Premio di Cultura "Oreste Giordano" Montefredane - L'evento, giunto alla quinta edizione,

IRPINIA24

Agenzia di Stampa

Alla Casa di Cura Santa Rita due giorni di screening gratuito per la prevenzione del glaucoma
Atripalda - Mercoledì 29 e



HOME CRONACA POLITICA ATTUALITA' DAI COMUNI REGIONE ECONOMIA CULTURA SPORT

L'UISP promuove convegno dal tema "sport contro omofobia e transfobia"

L'appuntamento a Napoli, giovedì 30 novembre, presso Villa Doria D'Angri

Condividi articolo su:



Aggiornato da Redazione il 29 novembre 2017
Tags della Galleria ATTUALITA'



Roma - "Lo sport in campo contro l'omofobia e la transfobia: un ponte verso il futuro": appuntamento a Napoli, giovedì 30 novembre con il convegno promosso dall'UISP INSIEME A UNIVERSITÀ PARTHENOPE, UNIVERSITÀ FEDERICO II DI NAPOLI E CENTRO SINPASI. Rappresentanti del mondo accademico, scolastico e sportivo a confronto per sviluppare azioni di prevenzione delle discriminazioni presenti in diversi contesti verso le persone gay, lesbiche e transgender.

L'incontro, che si tiene a Villa Doria D'Angri in via Petrarca 80, si aprirà alle 9.15 con i saluti delle

istituzioni, verrà poi presentato il libro "Terzo tempo Fair Play: i valori dello sport per il contrasto all'omofobia e alla transfobia". Il libro, a cura di Giuliana Valerio, Università Parthenope, Paolo Valerio, direttore Centro SINAPSI -Università Federico II, e Manuela Claysset, responsabile politiche di genere e diritti Uisp, rappresenta un supporto per sensibilizzare educatori, professionisti e tutti coloro che sono impegnati nel campo delle attività motorie e sportive a promuovere una cultura più inclusiva e rispettosa nello sport, a sviluppare azioni di prevenzione della discriminazione nei confronti di persone LGBTI, e a condannare qualsiasi manifestazione di intolleranza nei loro confronti.

"L'Uisp è impegnata sul tema dei diritti delle persone e crediamo di dover dare risposte concrete - spiega VINCENZO MANCO, PRESIDENTE NAZIONALE UISP - le persone transessuali possono richiedere all'Uisp di attivare un percorso ALIAS, una soluzione che permette loro di tesserarsi anche durante il tortuoso cammino del cambiamento di genere. Si tratta di un tesseramento temporaneo che consente al socio di avere accesso alla pratica sportiva e di poter godere di copertura assicurativa".

"Il convegno offrirà l'occasione per un confronto tra esperti provenienti da diversi ambiti professionali e disciplinari e sarà finalizzato ad approfondire, anche dal punto della ricerca scientifica, la necessità di eliminare nello sport ogni forma di discriminazione legata a identità di genere e a orientamento sessuale - dicono GIULIANA VALERIO, UNIVERSITÀ PARTHENOPE E PAOLO VALERIO, DIRETTORE CENTRO SINAPSI UNIVERSITÀ FEDERICO II - Auspichiamo che alla fine del convegno possa essere stilato un documento da trasmettere agli organizzatori delle prossime Universiadi che si svolgeranno a Napoli, che ribadisca che nello sport, sia a livello agonistico che amatoriale, non debba esistere né essere tollerata alcuna forma di omofobia e transfobia".

Source: www.irpinia24.it

SEGUICI SUI SOCIAL NETWORK:



CERCA NEL SITO

LA CRISI DEL CALCIO

Malagò: «Non basta un nome per risolvere tutto»

● Il presidente del Coni: «In Lega le caselle da riempire sono tante. Il taglio ai contributi? Non abbiamo infierito»

Alessandro Catapano
INVIATO A BARI

Con una battuta, li seppellirà. «Abbiamo buttato giù il calendario del 2018, da metà giugno a metà luglio saremo un po' più liberi. Vi rendete conto? Interè generazioni private di un'emozione unica. Per il prossimo Mondiale estivo dovremo aspettare il 2026...». Con una sforbiciata, gli ha già fatto barba e capelli. «Ma non si dica che è una punizione - stoppa sul nascere qualsiasi polemica -. Anzi, abbiamo avuto molto rispetto per il calcio, mi auguro ce lo riconoscano».

UNICA Con rispetto, giura Giovanni Malagò, ma sono altri due milioni e seicentomila euro in meno per la Figc. Il contributo per il 2018 scende da 33 a 30,4, il calcio lascia per strada circa un altro 8% (7,9 per la precisione), la sua quota sul totale dei quasi 146 milioni dei fondi governativi che il Coni destina alle federazioni sportive, lo stesso dello scorso anno, ormai non supera il 20%. La Federcalcio resta di gran lunga la più remunerata, ma anche a

questa tornata è l'unica a pagare dazio, mentre sono 23 le federazioni che ne beneficiano (ciclismo, canottaggio, scherma e sport equestri quelle che guadagnano di più), seppure con incrementi che non superano i 250 mila euro. Una costante nell'era Malagò, una discesa inarrestabile dal 2011, dai 78,6 milioni di quota. Inevitabile, anche questo taglio? «Non solo - risponde Malagò, a margine della Giunta del Coni riunita per la prima volta a Bari - Abbiamo rivisto al ribasso la cifra del taglio che risultava dall'applicazione dei criteri, proprio per evitare che qualcuno ci accusasse di voler infierire. Perché il calcio avrebbe dovuto avere un taglio maggiore in base

IL NUMERO

78,6

I milioni di contributi che il Coni versò alla Figc nel 2011. Da allora un costante calo

all'incidenza dei risultati. La flessione è più lieve. Una scelta condivisa dalla Giunta, abbiamo voluto dare un segnale di rispetto».

GIOCO DELLE PARTI Lo stesso che Malagò mantiene, innanzitutto a livello personale, con molti presidenti di A, «quei signori», come li ha definiti, che oggi proveranno a eleggere Vegas, uno degli ultimi tentativi per evitare il commissariamen-



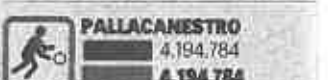
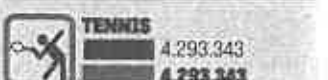
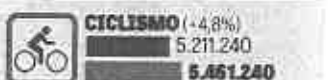
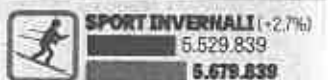
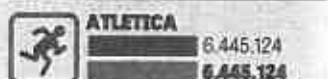
CONI



Giovanni Malagò, 58 anni, è presidente del Coni dal 2013 ed è stato riconfermato lo scorso maggio ANSA

I CONTRIBUTI DEL CONI AGLI SPORT

► Dati in euro per le prime dieci federazioni
■ 2017 ■ 2018



» **Il capo dello sport: «Se trovano la quadra per paura del commissario è sbagliato»**

» **I fondi per la Figo scenderanno nel 2018 da 33 a 30,4 milioni. Benefici per gli altri sport**

to minacciato dal Coni. «Si sono fatti talmente tanti nomi... Lo devono eleggere loro, io non esprimo giudizi - precisa Malagò -. Logico e giusto che tengano l'assemblea aperta, devono provarci fino all'ultimo». Gli chiedono delle schermaglie di questi giorni, del botta e risposta a distanza con Urbano Cairo, che ieri si è confrontato anche col ministro Lotti. «Io con molte di queste persone ci parlo (anche ieri, tante telefonate, ndr), ci stimiamo, in questi giorni c'è un gioco delle parti. Le mie idee sono chiare, credo di buon senso. Se si trovano altre soluzioni, bene. Io, però, resto convinto che non si risolva il problema del calcio sostituendo un uomo con un altro. E poi - aggiunge -, le caselle da riempire sono tante».

do un uomo con un altro. E poi - aggiunge -, le caselle da riempire sono tante».

LO FANNO? Nove, per la precisione. Ce la faranno? «Se trovano una quadratura per paura del commissariamento è sbagliato, anche perché sono già commissariati - spiega Malagò -. Il Coni non può, non deve e non vuole intervenire sulla Lega, il Coni aspetta solo di sapere se la Figo può andare a elezioni nei 90 giorni previsti». Un'eventualità che oggi potrebbe diventare probabile con l'elezione di Vegas. Malagò ci crede? «Se lo fanno, siamo tutti felici. Ma lo fanno?».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Oggi assemblea Lega

Vegas, si decide e il Coni taglia i fondi alla Figc

Il cielo sulla lega di serie A è ancora pieno di nuvole. Il fronte Lotito, compatto, premerà oggi a Milano per nominare presidente Giuseppe Vegas, che ha dato la propria disponibilità. Il rapporto tra i due nasce nel 2004 quando Fini mise in contatto Lotito con l'allora viceministro dell'Economia, per la rateizzazione del debito della Lazio. Ma ci sono le divisioni: dall'altra parte, un mosaico di intenzioni e interessi. Qualcuno proporrà un ticket: presidente Nicoletti, commissario di lega, e come ad Kahale, ex Procter & Gamble. Ma la composizione di una governance su queste basi resta complicata. Per questo gli orizzonti cupi potrebbero favorire la minoranza che spinge per il commissariamento ad acta che vuole il Coni. Anche perché se la A non saprà nominare i propri rappresentanti in consiglio federale, Malagò potrà procedere anche al commissariamento della Federcalcio. A cui il Coni ha annunciato ieri il taglio di altri 2,6 milioni nei contributi statali.

**DUE MILIONI
PER LO SPORT
DISABILI**

Aperte le candidature per il nuovo bando di OSO (Ogni Sport Oltre) di Fondazione Vodafone del valore di due milioni. L'obiettivo è supportare e finanziare i migliori progetti sportivi capaci di coinvolgere i disabili



Mercoledì
29 Novembre 2017

ANALISI / L'ITALIA E GLI INVESTIMENTI NELLA MOBILITÀ LEGGERA

Tutti in bici e... pedalare fa bene anche all'economia

*Dai turisti ai pendolari, così
il Pil punta sulle due ruote*

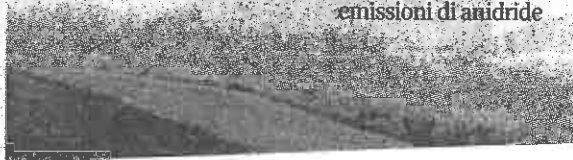


di Eugenio Fatigante

Altro che l'idea romantica della "passeggiata in bici". Il vero concetto è che le due ruote possono divenire un motore potente (e non parliamo di quelli "nascosti" nei telai) per dare sviluppo a un'economia in affanno. Specie se abbinata a quello che resta il carburante numero uno del Paese: turismo e buon cibo. Un solo dato rende l'idea. Tanto per cambiare viene dalla Germania, anche in questo campo battistrada d'Europa, e a ricordarlo è Graziano Delrio, ministro delle Infrastrutture con la passione del ciclista: «In Germania la rete cicloturistica genera 9 miliardi di euro di fatturato annuo, la nostra può arrivare a oltre 3 miliardi, ma molto facilmente potrebbe valere parecchio di più». E chi fa turismo in bici, afferma uno studio, lascia sul territorio il 32% di quanto spende, molto più del 4% del turismo motorizzato.

Pedali e ricavi, insomma. Cambi e scambi (di ricchezza per il Paese). Ma c'è ancora tanto, tantissimo da fare nell'Italia che pure è una delle patrie della bicicletta. Su margini e prospettive si è ragionato giorni fa nel secondo *Bikeconomy Forum*, al Maxxi di Roma. Un neologismo, quello del titolo (riconosciuto ormai anche dalla Treccani), che già fa capire le potenzialità inespresse di questo settore. Un sano divertimento che potrebbe produrre opportunità di lavoro e anche una spinta al Pil. A capirlo fra i primi è stato Gianluca Santilli: a vederlo è un avvocato come tanti, 60 anni ben portati, attivo in uno dei maggiori studi legali della capitale, ma appena può smette la toga per la tuta tecnica e va a farsi i suoi chilometri. È sua l'idea della "Granfondo Roma", corsa amatoriale (con annessa pedalata per tutti da 60 km.) giunta alla sesta edizione. «La bikeconomy è una grande chance - afferma Santilli - per tutti gli amministratori, incentrata su ciclomobilità urbana e cicloturismo».

Solo belle parole di un legale un po' "sognatore", che si è inventato una corsa in una capitale ancora priva del *bike sharing* (il servizio di bici da lasciare e prendere per le strade)? Eppure, i numeri presentati al Forum fanno effetto: in tutta Europa il giro d'affari che ruota attorno alla bici e alla sua filiera supera i 500 miliardi. E secondo le stime di "Sustainable mobility for all", aumentando l'uso di bici (classiche e a pedalata assistita) fino al 14% dei trasporti entro il 2050, si potrebbero risparmiare nel mondo circa 24 mila miliardi di dollari in carburante, emissioni di anidride



In Germania la rete cicloturistica genera 9 miliardi di euro di ricavi annui, la nostra può arrivare a oltre 3 miliardi, ma potrebbe valere molto di più



carbonica e costi dei mezzi. Numeri nei quali c'è chi crede fortemente, tant'è che si è deciso di dar vita a un Osservatorio permanente sulla bikeconomy: «Il punto è che bisogna cominciare - dice la direttrice Annamaria De Paola - a pensare alla bici a 360 gradi, non solo come a una fissazione degli appassionati, ma per tutti i vantaggi che procura in termini di ambiente sostenibile, mobilità, smart city, turismo e innovazione».

Pur senza toccare i livelli di Copenhagen (la città con più bici che auto) ed Amsterdam (dove il numero delle bici supera quello degli abitanti), c'è di che riflettere. Al Forum l'ha fatto anche Hugh Brusher, direttore di Ride London, altro mega-evento ciclistico (35mila adesioni nel 2016): «Londra, città vittoriana, è una delle metropoli più congestionate e rischia di diventarlo ancora di più, con gli ulteriori 2 milioni di abitanti previsti entro 5 anni. Ha bisogno di una nuova educazione nella mobilità e la Ride crea questa nuova cultura». All'economia delle auto, insomma, è ora di affiancare un altro modello di economia. Perché anche fra bici e crescita c'è una correlazione. All'estero c'è chi pare averlo capito, se il colosso francese del lusso Lvmh un anno fa ha comprato il marchio Pinarello, sorta di "Formula uno" italiana del settore. Da noi, invece, i ritardi cronici nello sviluppo del cicloturismo sono indicativi. Per segnare un'inversione di tendenza serve, allo stesso modo di treni, navi e auto, un approccio basato sul concetto di intermodalità del trasporto. Piste ciclabili protette, bike-hotel, diffusione delle bici elettriche, sfruttamento dei parchi: tutto si deve saldare in un disegno unico. Proprio l'eterno problema del frazionamento delle competenze, con i ministeri interessati poco attivi e le Regioni che non si parlano fra di loro, è alla radice del terreno da recuperare.

Con gli ultimi governi, a dire il vero, qualcosa pare essersi mosso. Almeno a livello di intenzioni. «Siamo partiti da zero - ricorda oggi il ministro Delrio - non c'è mai

stato in Italia il progetto di una rete ciclabile statale finanziata dallo Stato, non c'era una legge che la riconoscesse. Adesso abbiamo entrambe le cose e si celebra una novità culturale: lo Stato assume pienamente, insieme alle Regioni, la pianificazione della mobilità ciclistica, che diventa prioritaria nei centri urbani». La legge sulla ciclabilità, approvata il 14 novembre dalla Camera, ora è al Senato il sì definitivo. Un ok atteso soprattutto da quei 743mila italiani che, stando alle statistiche, usano quasi sempre la bici per andare al lavoro, con picchi del 13,2% degli occupati a Bolzano, del 7,8% in Emilia-Romagna e del 7,7% in Veneto. Mentre sono 1,7 milioni gli italiani che utilizzano "sistematicamente" nell'anno un mezzo che, con oltre 2,3 milioni l'anno di unità prodotte, vede l'Italia maggior produttore europeo, con un giro d'affari stimato in 488 milioni ai quali si affiancano 483 milioni per accessori e ricambi e 190 per riparazioni.

Numeri che potranno salire quando prenderà corpo il progetto delle 4 ciclovie nazionali che hanno ricevuto i primi fondi con la legge di Stabilità 2016. La più nota è la "VenTo" (progettata dal Politecnico di Milano), che lungo 680 km. dovrebbe unire Venezia a Torino passando per 4 regioni e 120 comuni. La sua particolarità è che per la prima volta c'è un bando unico, pubblicato a settembre (relativo alla "fattibilità tecnica ed economica") e chiuso il 3 novembre scorso, non una frammentazione sul territorio che avrebbe portato a risultati non omogenei. Un esempio innovativo anche nelle finalità: «Non abbiamo pensato la ciclovia - spiega Paolo Pileri, responsabile del progetto - per far pedalare chi già va sulle due ruote, ma per gli altri. Vogliamo seguire il modello della Germania, che ha già una rete di 45mila km. di ciclovie di cui l'88% è "esclusiva", cioè non prevede alcun accesso per le auto. Sentendosi in sicurezza - annota Pileri - la voglia e la curiosità di pedalare non hanno ostacoli ed è questa la vera chiave per stimolare il cicloturismo. Soprattutto quello familiare, che può generare fatturati più grossi. In Europa ogni km. di pista ciclabile può valere in media 5 posti di lavoro».

In totale, sono oltre 6mila i chilometri di ciclovie in progettazione e finanziate globalmente dallo Stato per oltre 400 milioni, ai quali dovrebbero aggiungersi altri 300 milioni di cofinanziamenti degli enti locali. Oltre alla "VenTo", ci sono la Ciclopista del Sole, dal Brennero fino alla Sicilia (se ne parla dal 2006, finora è stata realizzata solo la parte fino a Verona), e quella dell'Acquedotto pugliese. Altri 6 progetti sono stati finanziati col Bilancio 2018. Di pari passo va però curata la manutenzione, per evitare le incongruenze tipo quelle di Roma, dove si progetta il Grab (il raccordo anulare delle bici, intorno alla città), mentre a nord cade a pezzi la ciclabile già attiva lungo il Tevere. C'è un grosso impegno da portare avanti, quindi. Anche solo per avvicinarsi all'Olanda, che resta una meta irraggiungibile: dagli anni 70 ha costruito oltre 16mila km. di piste ciclabili. Come andare e tornare dalla Nuova Zelanda. Semplicemente.

Museo di Alessandria La bici ha trovato casa

● Domani alle 18 si inaugura una mostra bellissima sulla storia a pedali: dal velocipede Michaux a Maino, Girardengo e Coppi

PERCHÉ ANDARCI PALAZZO MONFERRATO

Il Museo «Alessandria città delle biciclette» è in Palazzo del Monferrato, via San Lorenzo 21. Telefono 0131-313400. È aperto a tutti il venerdì (16-19), sabato e domenica (10-13) e (16-19)

Claudio Gregori
ALESSANDRIA

Carlo Michel, birraio alessandrino, 24 anni, andò alla favolosa Esposizione di Parigi del 1867. Tornò con un velocipede Michaux. Così la bicicletta fece il suo ingresso in Italia, ad Alessandria.

Subito Michel si mise a pedalare per le strade di Alessandria, inseguito da «Ohhh» di meraviglia e da insulti brucianti. Il velocipede spaventava i cavalli, le donne, i bimbi. Così, il 29 marzo 1869, il sindaco Margiocchi emise una grida, in cui stabilì che «tali veicoli dovranno, nel percorrere le vie, tenersi nel centro delle medesime». Inoltre «il rotabile dovrà essere

fermato ogni qualvolta qualche cavallo venga ad adombrarsi». A giugno, però, si disputò la prima gara.

Nel 1876 fu fondato il Veloce Club Alessandria, nel 1886 il leggendario Circolo Velocipedistico Alessandrino di Gerbi e Cuniolo. Nel 1890 fu allestita la prima pista con curve sopraelevate, che vide, coi migliori italiani, gli assi d'Oltralpe: Louis Cottureau, Paul Medinger e Georges Cassignard, che poi morì a vent'anni cadendo da cavallo. Alessandria è diventata sede dell'Unione Velocipedistica Italiana e, nel 1900, dell'Union Cycliste Internationale. Ha espresso grandi dirigenti come Carlo Cavanenghi, presidente federale, o Mario Bruzzone, primo segretario della federazione internazionale. La sua provincia ci ha regalato i due Campionissimi, Costante Girardengo e Fausto Coppi, ma anche Eliso Rivera, primo direttore della Gazzetta dello Sport.

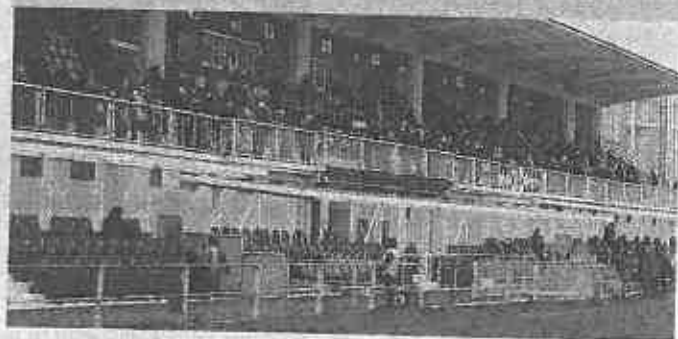
INAUGURAZIONE Qui, in Palazzo del Monferrato, domani alle 18, si inaugura il Museo «Alessandria, città della bicicletta», che ha come acronimo Acdb. Un museo bellissimo, al-

lestito con intelligenza e passione. Nella prima sala si ammira un favoloso velocipede Jacquier, un abile costruttore che operava negli Anni Sessanta dell'Ottocento in rue Lafayette 81 a Parigi: il giovane Pierre Lallement, che nel luglio 1865 portò i velocipedi negli Usa, lavorò come meccanico nella sua bottega. Poi si possono ammirare un ottimo

esemplare di biciclo e una Columbia da donna con la sella molto avanzata. Motivo? Non c'era ancora il reggiseno e il corsetto imponeva alla donna di stata dritta in posizione innaturale. Ci sono le storie umane di Carlo Michel, Cavanenghi e Rivera. Quest'ultimo era un uomo di fegato. Il 3 aprile 1896 fondò con Costamagna La Gazzetta dello Sport. La di-

MOCCAGATTA RINNOVATO, È FESTA

Stasera alle 21, Alessandria festeggia lo stadio Moccagatta, quasi centenario (risale al 1929), dopo un lavoro di riqualificazione delle strutture che lo ha restituito alla piena efficienza e una nuova tribuna a bordo campo. Sarà l'occasione per ripercorrere i momenti più significativi della storia dei Grigi e dei campioni che sono scesi sul campo: da Meazza a Schiavio, da Piola a Liedholm, da Pelé a Rivera



resse per 2 anni, 2 mesi e 19 giorni. Socialista intrepido, nel 1898, quando il generale Bava-Beccaris fece sparare sulla folla, fu arrestato per 22 giorni. Molto belle le foto storiche della pista di Alessandria, la prima con le curve sopraelevate, inaugurata nel 1888, con una parata di dame che guardano dalle tribune di legno. Delle due bici da pista, senza freno, quella di Vitalio Meazzo ha il telaio fatto col metallo ricavato da un obice della Grande Guerra.

CENTRO DEL MONDO Alessandria è al centro delle grandi gare: Coppa del Re, Giro del Piemonte, Milano-Alessandria, i campionati italiani del 1913 e '14 col Penice, vinti da Girardengo. Un'intera sezione è dedicata alle biciclette di Giovanni Maino, che hanno fatto volare Girardengo e Guerra, ma anche Gerbi, Cuniolo, Oriani, Di Paco. Un vero gioiello è la bici con cui Girardengo nel 1913 vinse il primo di 9 titoli italiani e la Seicento Chilometri. C'è la bici di Coppi e quella di Majabrocca, la maglia nera. C'è una bellissima foto con Magni tra Carrea in maglia gialla e Fausto Coppi col casco, dopo la tragedia del fratello Serse. Molto completa la rassegna dei costruttori di bici alessandrini: Montù e Castagneri, Amerio, Peloso, Pizzorno, Verde, Fossati, Fiorelli, Quattrocchio, Santamaria, Gerbi, Girardengo, oltre ai Cici Marengo, alle Validior e alle Welter, usate anche da Alfredo Martini, con i favolosi telai di Amerigo Fiorentini. C'è poi un'intera sala-officina con i materiali di Vitalio Meazzo e Carlo Dottino. Per chi ama la bici è un paradiso.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'olimpionica Bellutti: filosofia, pista e scelta di vita

ALESSANDRIA

Domani alle 18 ci saranno due olimpionici all'inaugurazione del museo: Marino Vigna, oro a Roma 1960, e Antonella Bellutti, oro ad Atlanta '96 e a Sydney 2000. La Bellutti, che ha scritto il libro «La vita è come andare in bicicletta», autobiografia alimentare di una vegatleta, parlerà sul tema «La donna e la bici». «Sono felice di venire ad Alessandria, dove c'è un quartiere che si chiama Pista in ricordo del primo velodromo. Io sono una pioniera della pista, mi sento a mio agio in questa città».

«Ora si parla molto della violenza sulle donne. La bicicletta, storicamente, per la donna è stata uno strumento di liberazione. La donna non ha paura. La prima gara femminile all'ippodromo di Bordeaux si è disputata nel 1868 e l'anno dopo c'erano sei donne al via della Parigi-Rouen, la prima corsa su strada della storia. Il cammino è stato lungo, ma si va verso la parità di diritti. Vedo segnali di cambiamento. Stiamo recuperando in fretta». Però, afferma Antonella Bellutti: «La filosofia della bici si collega ad una scelta di vita che va oltre a questo. Le donne che hanno lottato per l'indipendenza si sono battute anche per altri valori, ad esempio per i diritti degli animali, per il vegetarianesimo».

Il tema a lei caro. Troverà un pubblico sensibile in una terra che applaudi Alfonsina Strada nel Giro del 1924 e che, a San Salvatore Monferrato, le ha intitolato perfino una piazza.

greg

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Lotta

Iraniano perde un match per evitare un israeliano

● Ai Mondiali U23 obbedisce ai suoi tecnici: avanti 3-2 a un minuto dalla fine, cede 14-3

Ottavi di finale dei Mondiali Under 23 di lotta stile libero categoria 86 kg, in Polonia: l'iraniano Ali Reza Karimi Machiani sta battendo il russo Alikhan Zhabraïlov per 3-2 prima di ricevere, a un minuto dalla fine del match, una chiamata dai suoi allenatori. Non gli arriva nessuna indicazione tecnica, ma solo un ordine tassativo. «Se vinci poi dovrai affrontare l'israeliano Kalashnikov (quando anche il cognome certe volte gioca brutti scherzi..., ndr): non è una cosa possibile, quindi rientra e fai in modo di perdere». La richiesta della sconfitta volontaria sarebbe dovuta al fatto che l'Iran non riconosce lo stato di Israele e proibisce quindi ai suoi atleti di competere contro gli israeliani in occasione di eventi sportivi internazio-



L'iraniano Ali Reza Karimi Machiani, 23: bronzo al Mondiale 2015

nali come è appunto il Mondiale Under 23. Karimi non si oppone all'ordine, e così quando rientra smette di combattere finendo per perdere nettamente, 14-3. «Mi è caduto il mondo addosso», ha detto alla fine alle agenzie di stampa Karimi che sui social però ha ricevuto anche tantissime critiche per la sua decisione di smettere di combattere (l'hashtag #youmustlose - tu devi perdere - è stato di tendenza lunedì in Iran), mentre invece il ministro dello sport iraniano lo ha elogiato per aver difeso «alti valori umani». La federazione lotta dell'Iran ha inoltre defini-

to Karimi «eroe», esaltando il suo «sacrificio» per aver perso l'incontro col russo.

MEDAGLIE Curiosità: nonostante la sconfitta volontaria, Karimi avrebbe dovuto affrontare ugualmente Kalashnikov nel turno di ripescaggio, incontro naturalmente che non si è tenuto per la rinuncia dell'iraniano. C'è poi anche da sottolineare che il russo Zhabraïlov ha vinto la medaglia d'oro, mentre a Kalashnikov è andata la medaglia di bronzo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ATLETICA**LONDRA 2012
ALTRE RUSSE
CANCELLATE
PER DOPING**

Yulia
Gushchina
34 anni

Altre due russe squalificate per doping: si tratta della velocista Yulia Gushchina e della lunghista Anna Nazarova, positive al riesame dei campioni delle Olimpiadi del 2012, disputate a Londra. La Gushchina era già stata privata di un oro e due argenti ottenuti fra i Giochi 2008 e 2012, dopo che diversi suoi compagni erano stati coinvolti in casi di positività. La Nazarova finì quinta nel lungo. Più di 100 atleti sono stati squalificati dal Cio, dopo che i loro test del 2008 e del 2012 sono stati nuovamente analizzati dall'antidoping. L'atletica è stata disciplina più colpita e la Russia il Paese dove si è registrato il maggior numero di casi di doping.

Uisp Bergamo

INFORMAZIONE E SEMPLICITÀ

PATTINAGGIO UISP

Uisp Bergamo, week-end di festa con il pattinaggio a rotelle ma è polemica con il Comune

Un week-end che ha visto 640 atleti per 20 diverse società impegnate a Suzzara. Il coordinatore Colelli: "abbiamo dovuto emigrare in altri paesi dell'hinterland perché il comune non ha intenzione di costruire impianti coperti".

di Luca Bonaiti - 28 novembre 2017 - 9:34



640 atleti per venti società, per 60 gruppi e quartetti, per 120 pattinatrici in una sola rappresentazione, per 5120 rotelle solcanti il parquet, per 1600 sostenitori, per dieci componenti la giuria. Questi i numeri che dicono tutto sulla 11a edizione della **Rassegna Gruppi Folk UISP Lombardia di Pattinaggio a Rotelle**. Dalla mattina di sabato 18 novembre, con le prove dei quartetti, al pomeriggio di domenica, per i Grandi Gruppi e il sincronizzato, si sono susseguiti gli arrivi nella cittadina mantovana di Suzzara, presso il Palasport A. Marmiroli in Via A. Volta, per una ventina di pullman, provenienti da tutta la Regione, che hanno trasportato a destinazione atleti di tutte le età, accompagnatori e sostenitori per siglare questa fantastica due giorni di festa del Pattinaggio Uisp Lombardo.

Grandi risultati per le società bergamasche partecipanti alla manifestazione, con le pattinatrici della nostra provincia che si confermano ai vertici del settore. Un oro, due argenti e due bronzi il bottino complessivo di un weekend da ricordare, e che ha dato ulteriore lustro a un movimento in forte crescita. A trionfare, in rappresentanza della società **Le Corti di Treviolo**, "Le bele S-cete", che nella categoria "Mini gruppi" hanno sbaragliato la concorrenza con l'esibizione intitolata "La dura vita dei call center". Secondo posto per Nöter de Berghem della società **Skating Medolago**, con l'esibizione Carnaval de Paris nella categoria New Folk Uisp e per le **Lisaveli Pop** (Le Corti di Treviolo) nei Quartetti master, categoria che ha visto anche il quarto posto per le **Streamer** (Le Corti di Treviolo), il sesto per le **Clas** (Le Corti di Treviolo) e l'ottavo per la **Mad Girls** di

Ponteranica. Nei quartetti Uisp junior ottimo quinto posto delle **Wonder Magic** (Le Corti di Treviolo), mentre nei Quartetti giovani le **Little Ladies**, sempre delle Corti di Treviolo, conquistano un super bronzo, con le **Adrenalin** (della società treviese) giungono settime nella medesima categoria. Sul gradino più basso del podio anche le **Skate Girls** (Le Corti di Treviolo) nella categoria Under 14: quinto posto infine, nella categoria Piccoli Gruppi, per le **Lolite** (Le Corti di Treviolo).

Inevitabilmente soddisfatto il coordinatore della Sda Pattinaggio Uisp Bergamo, **Dario Colelli**, che però accende anche la polemica: *"Per ottenere risultati di questo tipo, vista l'assenza di impianti coperti e vista la non intenzione da parte dell'amministrazione del Comune di Bergamo né di costruirli né di intervenire con le necessarie coperture su quelli scoperti, un movimento in forte crescita come quello a rotelle Uisp è dovuto "emigrare" in altri paesi dell'hinterland molto più sensibili"*.

La prossima tappa per il Pattinaggio Uisp sarà dedicata in toto alla formazione. Il Roller Meeting 2018, nelle giornate del 27 e 28 gennaio, a Casteggio (PV), giunto alla nona edizione consecutiva, riunirà atleti, tecnici, dirigenti, giudici, commissari di gara e sostenitori per una "full immersion" nell'attività rotellistica.

Ansa
Toscana

A Siena debutta il Trail delle Mura

Il 10/12, partenza e arrivo in piazza del Campo



14:02 28 novembre 2017- NEWS - Redazione ANSA - FIRENZE

(ANSA) - FIRENZE, 28 NOV - Si correrà il 10 dicembre a Siena il Trail delle Mura, gara podistica alla sua prima edizione. La corsa rientra nell'ambito di una due giorni (9 e 10 dicembre) di eventi e incontri sportivo-socio-culturali. La manifestazione, promossa da Asd Vivi Siena, è stata presentata oggi nella sede della Regione Toscana a Firenze. Due i percorsi previsti, uno di 10 e l'altro di 17 km, oltre alla possibilità di svolgere una passeggiata ludico motoria, con partenza e arrivo in piazza del Campo. La gara, è stato spiegato, si snoderà attraverso i luoghi più famosi e caratteristici di Siena ma anche gli angoli meno conosciuti e le aree verdi all'interno della cinta muraria, al centro di un progetto di recupero e di 'ripulitura' ad opera di associazioni di volontariato.

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

Trail delle Mura: lo sport come promozione del territorio

Data: 28 novembre 2017 18:11

in: [Manifestazioni ed Eventi](#)

Due giorni di eventi - 9 e 10 dicembre - sportivi, sociali, culturali che animeranno la città



SIENA. E' stato presentato in Regione Toscana il primo TRAIL DELLE MURA CITA' DI SIENA, gara podistica alla sua prima edizione. Si svolgerà a Siena il 10 dicembre 2017 all'interno di una due-giorni (9 e 10 dicembre 2017) di eventi ed incontri sportivo-socio-culturali ed è promossa da ASD Vivi Siena in collaborazione, partnership e patrocinio del Comune di Siena, Università degli Studi di Siena, Università per Stranieri di Siena, Regione Toscana, utilizzo marchio del Consiglio Regionale della Toscana, Associazione Le Mura, Soprintendenza di Siena, Provincia di Siena, Coni, Uisp, Ferpi (Federazione Relazioni Pubbliche Italiana) Toscana, CCIAA di Siena, Ass. La Diana, Asp di Siena, Croce Rossa, Pubbliche Assistenze Senesi, Siena Cuore, Cai, SiVa, Alumni, Cus, Confesercenti, New Balance, Polar, Ethic Sport, Compex, Mico, Il Maratoneta Sport, Euromotori, UbiBanca, Simply Etruria Market, The New Oxford School, Hera srl, Birreria La Diana.

Con il Trail delle Mura si vuole far vivere ai partecipanti la città attraversando i luoghi più famosi e caratteristici ma anche gli angoli meno conosciuti e le aree verdi all'interno della cinta muraria. al centro di un attualissimo progetto di recupero e di "ripulitura" ad opera di associazioni di volontariato, al fine di renderle fruibili a cittadini e visitatori. Le mura della città tornano a vivere come nuovo collante per innescare fenomeni di attrazione sul territorio all'insegna della scoperta di

luoghi, valli, e istituzioni con incontri formativi e possibilità di gustare e assaporare quanto di meglio un territorio ha da offrire diventando ulteriore momento di aggregazione socio culturale per un indotto locale e benessere attraverso lo sport.

L'evento si snoda su due giornate:

Sabato 9 dicembre è allestita una zona 'expo' dove oltre ad essere consegnati pacchi gara e pettorali, i partner potranno esporre i loro prodotti/servizi. Viene ospitato nella cornice universitaria di San Francesco messo a disposizione dall'Università degli Studi di Siena e ad esso sarà connesso, grazie al **Santa Chiara Lab**, una mattinata di incontri aziende – studenti per far conoscere le realtà imprenditoriali e le professioni che esistono e ruotano intorno al mondo della corsa e di iniziative come questa a livello nazionale e internazionale. Un momento formativo sulla **'Legacy sportiva come volano per il territorio'** sarà il cuore degli incontri del sabato mattina con il **Prof. Saverio Battente del Dipartimento di Scienze Sociali Politiche e Cognitive, Corso di Aggiornamento professionale operatore delle Società Sportive**, ed esperti del settore. In tutta la giornata si avvicenderanno parallelamente i **'percorsi culturali'** ovvero passeggiate in camminata con 6 percorsi su tutto il territorio della gara del giorno successivo condotti da guide specializzate. I percorsi sono stati studiati ad hoc e ad essi partecipano attivamente le Contrade che si troveranno sul percorsi e che apriranno facoltativamente i loro spazi. La conduzione delle **'passeggiate culturali'** è affidata alle **Guide di Federagit**.

Domenica 10 dicembre ha luogo la gara vera e propria con i due percorsi di 10 e 17 km e la passeggiata ludico motoria, partenza ed arrivo sono siti in Piazza del Campo, viene aggiunto anche un percorso di passeggiata culturale al sabato che permetterà agli interessati di godere a pieno della città e delle sue offerte in base ognuno alle proprie capacità e disponibilità fisiche e temporali. Questa in particolare verrà svolta con l'accompagnamento di guide specializzate e approfondimenti con professionisti di settore che si soffermeranno in punti strategici del percorso.

Stefania Saccardi, Assessore allo Sport, diritto alla salute, al welfare e all'integrazione socio-sanitaria: "Correre è un modo per mantenersi in salute, socializzare, apprezzare il paesaggio, anche urbano, che attraversiamo – dice Stefania Saccardi, assessore al diritto alla salute, welfare e sport della Regione Toscana – Presentando una gara podistica, io vedo in qualche modo rappresentate tutte le mie competenze: la salute, ma anche il sociale e lo sport. Ben venga dunque la prima edizione di questo Trail delle mura città di Siena, che si aggiunge alle corse, camminate, passeggiate che percorrono tutta la Toscana e che hanno il pregio di contribuire a mantenere in salute i nostri cittadini, e anche di far conoscere i tanti aspetti culturali e naturali della nostra regione".

Simone Grazi, Presidente ASD Vivisiena promotore dell'iniziativa: "Mettendo a frutto passione sportiva, amore per la propria città, un'esperienza di ormai 6 anni di con l'Urban Running e la rete con altre realtà sul territorio, ci è sembrato un passaggio quasi obbligato impegnarsi in un 'trail' che riunisse più discipline e permettesse di legare sport e cultura attivando cittadini, istituzioni, mondo sportivo e turismo. La città tutta è stata attivata e ha risposto in pieno con tutte le sue parti: istituzionali, sportive, culturali e sociali. Ringraziamo tutti, partner e sponsor senza l'appoggio dei quali non sarebbe stato possibile realizzare il tutto".

Duccio Nello Peccianti, Associazione Le Mura: "Come Ass. Le Mura abbiamo iniziato a portare le mura cittadine al centro dell'attenzione ormai tre anni fa. Il Trail, come attività sportiva e di coinvolgimento culturale intorno alle mura, ci sembrava l'idea giusta per un primo evento nazionale che portasse l'attenzione sulla cinta muraria e le zone verdi sottostanti. Siamo felici che l'idea sia stata raccolta da tanti soggetti pubblici e privati che hanno reso possibile la sua realizzazione".

Leonardo Tafani, Assessore allo Sport del Comune di Siena: "Una città come Siena offre la possibilità di organizzare un Trail, che non è una semplice corsa podistica, ma presenta difficoltà maggiori con una componente paesaggistica importante che si fonde con quella storico-culturale. Tutto ciò è possibile grazie anche agli ampi spazi verdi presenti all'interno delle mura".

Sonia Pallai Assessore al Turismo del Comune di Siena: "Ormai abituati a sport e cultura, il Trail delle Mura è un altro esempio di come si possa vivere la città. Nel calendario degli eventi natalizi, sarà un week-end pieno di iniziative, con approfondimenti culturali sia il sabato che la domenica e programmi ad hoc anche per chi non corre: un fine settimana per tutti."

Francesco Frati, Magnifico Rettore Università degli Studi di Siena: "Con il Trail delle Mura si dà la possibilità ai nostri studenti di partecipare ad un'attività sportiva che al contempo permetterà agli stessi di visitare il centro storico della città. L'Università degli Studi di Siena partecipa al Trail delle Mura attraverso alcuni sui luoghi che saranno toccati dal Trail, come ad esempio la sede di San Francesco, che sarà anche sede espositiva, e la parte delle mura che decorrono sulla vallata sottostante. Inoltre, il Santa Chiara LAB ospiterà le aziende presenti alla manifestazione, allo scopo di consentire agli studenti di esplorare possibili sbocchi professionali."

Pietro Cataldi, Magnifico Rettore Università per Stranieri di Siena: "E' bello pensare che oggi le mura che servivano a difendere e chiudere una città diventino invece uno strumento per accogliere e aprirsi a cittadini, ospiti e studenti da tutto il mondo in una possibilità di incontro e scambio. L'umanità si spostava a piedi e riscoprire il cammino e la corsa per aggregare persone che vengano da posti tanto lontani e abituati ad un rapporto con gli spazi diverso dal nostro è un modo per riscoprire le nostre origini e misurare le nostre identità moderne".

Si ringraziano:

Comune di Siena, Provincia di Siena, Regione Toscana e Consiglio Regionale della Regione Toscana, Università degli Studi di Siena, Università per Stranieri di Siena, Associazione Le Mura, Soprintendenza di Siena, Ass. La Diana, CCIAA, Ferpi (Federazione Relazioni Pubbliche Italiana)Toscana, Coni, Uisp, Confesercenti, Asp di Siena, Croce Rossa, Pubbliche Assistenze Senesi, Siena Cuore, Cai, SiVa, Alumni, Cus

Gli Sponsor tecnici: New Balance, Polar, Ethic Sport, Compex, Mico, Il Maratoneta Sport

Gli Sponsor sostenitori: Euromotori, UbiBanca, Simply Etruria Market, The New Oxford School, Hera srl, Birreria La Diana.



MARTEDÌ 28 NOVEMBRE 2017 13.30.26

TOSCANA: TRAIL DELLE MURA, SPORT E CULTURA A SIENA IL 9 E 10 DICEMBRE-2-

TOSCANA: TRAIL DELLE MURA, SPORT E CULTURA A SIENA IL 9 E 10 DICEMBRE-2- L'evento e' promosso da ASD Vivi Siena in collaborazione, partnership e patrocinio del Comune di Siena, Universita' degli Studi di Siena, Universita' per Stranieri di Siena, Regione Toscana, utilizzo marchio del Consiglio Regionale della Toscana, Associazione Le Mura, Soprintendenza di Siena, Provincia di Siena, Coni, Uisp, Ferpi (Federazione Relazioni Pubbliche Italiana) Toscana, CCIAA di Siena, Ass. La Diana, Asp di Siena, Croce Rossa, Pubbliche Assistenze Senese, Siena Cuore, Cai, SiVa, Alumni, Cus, Confesercenti, Ethic Sport, Compex, Mico, Il Maratoneta Sport, Euromotori, UbiBanca, Simply Etruria Market, The New Oxford School, Hera srl, Birreria La Diana. L'evento si snoda su due giornate. Sabato 9 dicembre e' allestita una zona 'expo' dove, oltre ad essere consegnati pacchi gara e pettorali, i partner potranno esporre i loro prodotti/servizi. Viene ospitato nella cornice universitaria di San Francesco, messo a disposizione dall'Universita' degli Studi di Siena e ad esso sara' connesso un momento formativo accademico di incontro con gli studenti per far conoscere le realta' imprenditoriali e le professioni che esistono e ruotano intorno al mondo della corsa e di iniziative come questa a livello nazionale e internazionale. Un momento formativo sulla 'Legacy sportiva come vola'no per il territorio' sara' il cuore degli incontri al sabato condotto con il professor Saverio Battente del Dipartimento di Scienze Sociali Politiche e Cognitive, Corso di Aggiornamento professionale operatore delle Societa' Sportive. In tutta la giornata si avvicenderan no i percorsi 'culturali', ovvero passeggiate con 6 percorsi su tutto il territorio della gara del giorno successivo, condotti da guide specializzate. I percorsi sono stati studiati ad hoc e ad essi partecipano attivamente le Contrade che si troveranno sul percorsi e che apriranno i loro spazi, Societa' o Musei. La conduzione delle 'passeggiate culturali' e' affidata alle Guide di Federagit. (ITALPRESS) - (SEGUE). mgg/com 28-Nov-17 13:28 NNNN

VENEZIATODAY

Il treno della salute si ferma a Mestre: tre giorni di controlli e laboratori "in carrozza"

Iniziativa di prevenzione dell'Ulss 3 dedicata agli studenti delle scuole della terraferma il 3, 4 e 5 dicembre. I temi: alimentazione, attività motoria, stili di vita e rischi cardiovascolari

La redazione

23 novembre 2017 14:26



Anche la Ulss 3 Serenissima partecipa, insieme ad altre aziende sanitarie venete, al "treno della salute": un'iniziativa dei medici con l'Africa Cuamm, in collaborazione con Regione Veneto, Ferrovieri con l'Africa e Trenitalia, finalizzata a offrire informazione e prevenzione ai cittadini. Si tratta di un convoglio composto da cinque vagoni in cui saranno svolte diverse attività in collaborazione con gli studenti di Scienze infermieristiche: stazionerà in tutti i capoluoghi di provincia del Veneto nel periodo che va dal 16 novembre all'8 dicembre, a Mestre nei giorni del 3, 4 e 5 dicembre.

Le attività

Nel vagone 1 è previsto lo svolgimento di un laboratorio scientifico sull'alimentazione dedicato ai bambini di 3^a elementare ed è tenuto da personale delle Ulss. Nel vagone 2 si terrà un laboratorio di attività motoria attraverso giochi didattici, sempre dedicato ai bambini di 3^a elementare e sarà gestito da personale del Programma Regionale MuoverSi in collaborazione con la UISP (Unione Italiana Sport Per Tutti). Il vagone 3, gestito dai volontari del CUAMM, è allestito per sensibilizzare i cittadini e per creare un momento di confronto tra la nostra realtà sanitaria e quella di un distretto africano. Nel vagone 4 i visitatori potranno effettuare uno screening gratuito per valutare il proprio rischio cardiovascolare attraverso anamnesi, test (glicemia e colesterolo) e misurazioni; poi ogni utente verrà inviato nel vagone 5, nelle postazioni di counselling, per conoscere strategie per migliorare gli stili di vita non corretti. Lo screening è gestito da volontari del CUAMM e da associazioni del territorio (Cuore Amico, Associazione diabetici, ecc). Nel vagone 5 sono previsti i percorsi di counselling sugli stili di vita, tutti tenuti da personale delle Ulss: nella postazione 1 verrà proposto un ambulatorio di counselling per contrastare il fumo di tabacco (gestito da Ulss 3); nella postazione 2 viene proposto un counselling nutrizionale; nella postazione 3 verranno illustrati i percorsi di screening oncologici proposti alla popolazione; nella postazione 4 saranno presenti specialisti per la prescrizione dell'esercizio fisico.

Professionisti da tutte le Ulss

Le attività dei vagoni 1 e 2 saranno attive nelle mattinate del 4 e 5 dicembre dalle 9 alle 14; saranno invitate le classi terze delle scuole primarie del plesso Filzi dell'istituto Don Milani (Gazzera) e del plesso Villa Medico dell'istituto Parolari (Zelarino); le attività del vagone 2 saranno condotte da personale del dipartimento di Prevenzione. Gli orari di

attività negli altri vagoni saranno dalle 9 alle 14 domenica 3 dicembre, dalle 9 alle 19 lunedì 4 e martedì 5 dicembre. Nel vagone 5, le attività di counselling e informazione per il tabacco sono state coordinate dalla dottoressa Daniela Orlandini dell'UOC ScRD di Mestre e la postazione sarà gestita da personale del ScRD di Mestre, di Dolo e di Chioggia e dalla Medicina dello sport di Noale; le attività di counselling nutrizionale sono state coordinate dalla dottoressa Sibilla Levorato dell'UOC SIAN di Dolo e la postazione sarà gestita da personale del SIAN di Mestre e di Dolo; la attività di informazione sugli screening oncologici nel territorio sono state coordinate dalla dottoressa Adriana Montaguti dell'UOSD Screening e la postazione sarà gestita dal personale del servizio Screening di Mestre e del dipartimento di Prevenzione; le attività di counselling sulla prescrizione dell'esercizio fisico sono state coordinate dal dottor Franco Giada della UOC Medicina dello Sport e prescrizione dell'esercizio fisico di Noale e la postazione sarà gestita da personale della Medicina dello sport e personale dell'università di Padova.

"Per questa valida iniziativa – ha sottolineato il direttore della Ulss 3 Giuseppe Dal Ben – abbiamo messo in campo i professionisti di tutta la Ulss, da Chioggia a Mirano Dolo fino a Mestre Venezia, ciascuno con il proprio bagaglio fatto di professionalità ed esperienza. Continuiamo a diffondere il messaggio della prevenzione, che va sempre più a braccetto con la nostra salute, e che si fonda soprattutto su corretti comportamenti di stili di vita dove ciascuno di noi può fare la propria parte"

I più letti della settimana

Nel suo locale artisti e attori di Hollywood, si è spento a 66 anni Dino Toffoletti

Sette minuti di terrore: "Volevano chiudermi nel bagagliaio. Ho pensato ai miei figli in casa"

Brutto incidente in zona Fossalta, ciclista 19enne investito: grave, via in elicottero

Nuovo collegamento tra Mestre e Marghera, ok definitivo: 48 giorni per progetto esecutivo

Furto in casa a Mestre: prima picchiano il cane, poi fuggono con gioielli e contanti

Agguato armato davanti casa: imprenditore colpito alla testa con il calcio della pistola

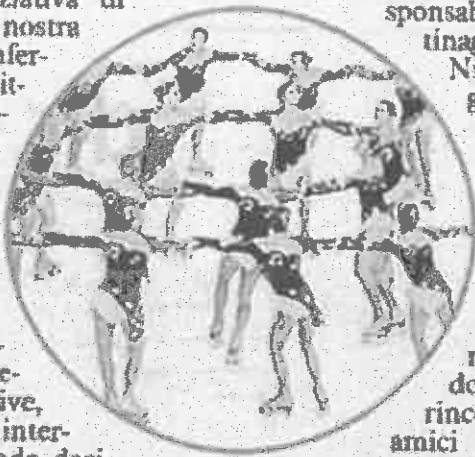
Natale sui pattini: in tremila all'AdriaticArena

Dall'8 al 10 dicembre a Pesaro la rassegna nazionale dei gruppi folkloristici Uisp

- PESARO -

PESARO si appresta a ospitare la rassegna nazionale dei gruppi folk Uisp, in programma dall'8 al 10 dicembre. La rassegna, manifestazione importante e storica, rappresenta il fiore all'occhiello del pattinaggio Uisp. Racchiude infatti i valori fondamentali che muovono l'associazione: sport per tutti a prescindere dall'età, dalle capacità tecniche e dalla provenienza geografica. «Ancora un'iniziativa di prestigio per la nostra città, che si conferma sempre più 'città dello sport' - ha sottolineato l'assessore al benessere Mila Della Dora -. In questo anno di riconoscimento europeo, Pesaro ha ospitato una serie incredibile di iniziative, sia nazionali che internazionali, attirando decine di migliaia tra atleti e ospiti. Un ottimo viatico anche in ottica turistica. Questa rassegna nazionale di pattinaggio dell'Uisp, all'insegna dello sport per tutti, arricchisce un cartellone di iniziative già molto pieno e che non si esaurirà con il 2017. L'obiettivo è continuare a ospitare eventi di rilievo anche nei prossimi anni perché Pesaro è una città con lo sport nel proprio dna».

«SARANNO 300 gruppi e società



provenienti da tutta Italia e oltre 3.000 partecipanti. Sono questi i numeri che riempiono di orgoglio l'associazione - ha detto Simone Ricciatti, presidente provinciale Uisp - e fanno comprendere con quanta passione dirigenti, allenatori e atleti praticino questa specialità. Un evento ideato oltre quaranta anni fa dalla Uisp, ancora attuale e coinvolgente, soprattutto per le famiglie». «Non sarà difficile vedere in pista - ha rimarcato il responsabile nazionale pattinaggio Uisp Raffaele Nicario - anche tre generazioni esibirsi contemporaneamente nello stesso gruppo. In queste tre giornate, una marea di atleti, genitori e accompagnatori, si riverserà a Pesaro, dove si potranno incontrare vecchi amici e veder nascere nuove amicizie, per dare vita a una competizione all'insegna di un sano agonismo e del divertimento». Fortemente voluta dall'Uisp nazionale che ha affidato l'organizzazione al Comitato territoriale Uisp con Apa, Associazione Pesarese Albergatori, la manifestazione si svolgerà all'AdriaticArena, tempio della 'città europea dello sport'. Soddisfatto il presidente dell'Apa, Fabrizio Oliva. Presente all'incontro anche il responsabile regionale, il pesarese Rodolfo Annibalini.

Luigi Diotalevi

Show e sport per il weekend dell'Immacolata

All'Adriatic Arena la rassegna dei gruppi folk del pattinaggio

L'INIZIATIVA



La presentazione in Comune

PESARO Durante la Pasqua eravamo abituati ma prima di Natale un po' meno. Invece arriva un weekend a tutto sport, ma soprattutto spettacolo, in occasione dell'Immacolata. Pesaro si prepara infatti ad ospitare la XX-XXIV Rassegna nazionale dei gruppi folk Uisp di pattinaggio, in programma il 9 e il 10 dicembre all'Adriatic Arena. Circa 300 gruppi e società provenienti da tutta Italia per oltre 3 mila atleti partecipanti. «Sono numeri importanti per il turismo della città e del territorio - ha subito detto Fabrizio Oliva presidente dell'Apa - non a caso la manifestazione non ci vede solo ospitare atleti e famiglie nei nostri alberghi ma siamo a tutti gli effetti co-organizzatori insieme alla Uisp di Pesaro». In quelle tre giornate infatti una marea di atleti, genitori e accompagnatori, si riverserà nella città di Pesaro riempiendo ristoranti e negozi. «La rassegna è una manife-

stazione importante e storica, che rappresenta il fiore all'occhiello del pattinaggio Uisp a livello nazionale - dice Simone Ricciatti, presidente provinciale della Uisp da un anno esatto - un evento ideato oltre quaranta anni fa dalla Uisp, ancora attuale e coinvolgente per tutti: soprattutto per le famiglie». In pista un vero e proprio spettacolo «accompagnati da coreografie e musiche di ogni genere, molto spesso ispirate a film di successo - spiega Rodolfo Annibalini responsabile regionale Uisp per il pattinaggio - vedremo in pista atleti da ogni parte d'Italia, di tutte le età che in piccoli gruppi o in grandi formazioni eseguiranno performance e acrobazie di grande effetto. Dalla Lombardia ad esempio arriverà un gruppo che vede in pista 110 pattinatori tutti insieme. Invito tut-

ti i pesaresi a venire anche chi non conosce questa disciplina». La Uisp Pesaro punta ad ospitare l'evento anche nei prossimi anni. Pesaro città dello sport dunque chiude l'anno con il botto: «Ancora un'iniziativa di prestigio per la nostra città, - interviene l'assessore allo sport Mila Della Dora -. In questo anno Pesaro ha ospitato una serie incredibile di iniziative attirando decine di migliaia tra atleti e ospiti. Un ottimo viatico anche in ottica turistica». Inizio gare venerdì dalle 13, sabato alle 8.45 e domenica alle 9.30, prezzo unico 10 euro abbonamento per i tre giorni 25 euro. Programma scaricabile al sito: www.uisp.it/pesaro.

Luca Senesi

© RIPRODUZIONE RISERVATA